

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSITENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'
resa ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013**

Il sottoscritto STEFANO CAPEZZALI, in qualità di dipendente a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, in relazione all'incarico di dirigente responsabile del Responsabile del Servizio "Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni" conferito con Decreto del Commissario straordinario n. 38 del 27/04/2018 e di Responsabile *ad interim* del Servizio "Diritto alla studio universitario e interventi post-universitari" conferito con Decreto del Direttore generale n. 76 del 30/12/2019, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti nonché della sanzione di cui all'art. 20, comma 5, d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 di inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e in particolare:
 - di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti dal capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione", del titolo II "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione", del libro secondo del codice penale "Dei delitti in particolare" (disposizione prevista dall'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013);
 - di non aver svolto nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'ADiSU ovvero di non aver svolto in proprio attività professionale regolata o comunque retribuita dall'ADiSU (disposizione prevista art. 4 del d.lgs. n. 39/2013 in caso di incarichi dirigenziali esterni);
 - di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio regionale, ovvero, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Umbria, ovvero di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Umbria (disposizione prevista dall'art. 7 d.lgs. n. 39/2013);

 - l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e in particolare:
 - di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'A.Di.S.U. (disposizione prevista dall'art. 9 del d.lgs. n. 39/2013);
 - di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'A.Di.S.U. (disposizione prevista dall'art. 9 del d.lgs. n. 39/2013);
 - di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1, 2, e 3 del d.lgs. n. 39/2013;
- oppure**
- di trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e di impegnarsi a rimuovere la causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico e della risoluzione del relativo contratto.

INOLTRE DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 relativamente alla insussistenza della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale e di insussistenza delle cause di incompatibilità in caso di proroga dell'incarico;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconfiribilità derivante da condanna penale e di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 dandone immediato avviso al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- di impegnarsi a rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013 l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Informativa sul trattamento dei dati personali

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, in osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 (*Generale Data Protection Regulation* - GDPR) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni e modificazioni, si informa che i dati forniti sono acquisiti e trattati esclusivamente per le finalità istituzionali volte all'attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

In particolare i dati forniti saranno trattati dal personale del Servizio II "*Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni*" e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente istanza sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I dati personali forniti, ad eccezione di quelli particolari, potranno essere comunicati a destinatari individuati dall'Amministrazione, inoltre, saranno pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente e nel sito istituzionale dell'ADiSU, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679, per il tempo previsto dalla legge.

il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi determina l'immediata contestazione da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013.

I dati forniti non sono trasferiti all'estero o all'esterno dell'Unione Europea.

L'interessato, oltre a proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati, può esercitare in ogni momento i diritti di cui agli artt. 12 e dal 15 al 22 del GDPR.

Il Titolare del trattamento è l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU) con sede in Perugia Via Benedetta, 14, telefono 0754693000, e-mail adisus@adisus.umbria.it – PEC: adisus@pec.it, in persona del legale rappresentante pro-tempore;

Il Responsabile per la protezione dei dati Personali nominato da ADISU (*Data Protection Officer* - DPO) è l'Avvocato Emanuele Florindi che potrà essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@adisus.umbria.it;

Gli Autorizzati al trattamento dei dati personali sono il personale, nominato dal Titolare del trattamento, nonché il personale ADISU, nominato dal Titolare, che tratta i dati personali in ragione delle mansioni e/o degli incarichi assegnati.

Perugia, 3 marzo 2021

Il dichiarante
Stefano Capezzali
(firmato)